

Fondo per il contrasto al consumo di suolo. SCHEDA DI MISURA “Contrasto al consumo suolo attraverso interventi di rinaturalizzazione in aree urbane e periurbane”

FONDO PER IL CONTRASTO AL CONSUMO DI SUOLO

Nell'ambito del Fondo per il contrasto al consumo di suolo, di cui all'articolo 1, comma 696, della legge n. 197/2022 “Legge di bilancio per il 2023”, le modalità di ripartizione e utilizzo delle relative risorse sono disciplinate dal decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica n. 2 del 2 gennaio 2025.

OBIETTIVI DELLA MISURA

La presente Misura, nell'ambito del Fondo per il contrasto al consumo di suolo, promuove la rinaturalizzazione dei suoli degradati, attraverso l'incremento degli spazi verdi in ambito urbano e periurbano che favoriscono la riattivazione dei servizi ecosistemici annullati dalle azioni di impermeabilizzazione, compattazione, erosione e deterioramento, allo scopo di aumentare la sensibilità e l'attenzione verso la tutela del suolo per arrestarne il consumo, anche con riferimento alla compatibilità con la pianificazione di bacino.

INTERVENTI AMMISSIBILI

I progetti, come disposto dal DM n. 2/2025, dovranno essere finalizzati alla rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano attraverso l'incremento del verde, ovvero della vegetazione superficiale.

Gli interventi proposti dovranno garantire una “trasformazione migliorativa” delle prestazioni ambientali e micro-climatiche rispetto alla situazione “ante operam” del sito d'intervento con particolare riferimento alla deimpermeabilizzazione dei suoli, alla riduzione dell'assorbimento di calore della superficie urbana, al miglioramento dell'assetto paesaggistico e dell'arredo urbano e ad un generale miglioramento microclimatico nei dintorni della nuova area verde e dovranno altresì essere compatibili con la pianificazione di bacino anche in relazione alla mitigazione o riduzione della pericolosità o del rischio idraulico e idrogeologico.

Le tipologie di intervento dovranno rientrare in generale tra quelle attinenti ai lavori di ingegneria naturalistica e dovranno essere eseguite su siti di proprietà pubblica, ovvero acquisiti al demanio pubblico, e privi di ogni vincolo territoriale o urbanistico ostativo alla esecuzione dell'intervento. La progettazione dell'intervento dovrà prevedere la destinazione ad “area verde ad uso pubblico” e un vincolo di inedificabilità.

DESTINATARI

I destinatari della presente Misura sono gli Enti locali piemontesi, ovverosia i Comuni e le Unioni di Comuni, le Province e la Città Metropolitana di Torino.

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria della presente Misura è pari ad euro 12.129.710,00, come assegnato dalla tabella di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 2/2025.

FASE PRELIMINARE DI PRE-SELEZIONE

Per massimizzare la partecipazione dell'intero territorio regionale anche nell'ottica di una ripartizione territoriale il più possibile uniforme a livello di Province/Città metropolitana, fermi restando i criteri di valutazione previsti dal D.M. 2/2025, una fase preliminare di pre-selezione dei progetti, da concludersi nel rispetto delle tempistiche indicate dal medesimo decreto ed ai sensi della quale:

- i punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri di cui al paragrafo 2, lettera a), dell'Allegato 2 del DM n. 2/2025, come declinati nella prima riga della tabella riportata nel paragrafo 5;
- saranno selezionati i primi classificati per Provincia/Città metropolitana e successivamente, fino a concorrenza della dotazione finanziaria spettante a Regione Piemonte, le ulteriori domande esclusivamente in ordine di punteggio;
- le domande come sopra selezionate saranno ammesse alle successive fasi istruttorie, nel rispetto delle disposizioni di cui al citato DM n. 2/2025.

STRUTTURA REGIONALE RESPONSABILE

La Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" è la struttura regionale responsabile del procedimento.

Per la fase preliminare di pre-selezione, di cui al precedente paragrafo la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio si avvale di una Commissione di valutazione composta da funzionari propri e da quelli della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, in possesso delle specifiche professionalità necessarie alla valutazione degli interventi previsti e presieduta da un proprio Dirigente.

TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, può essere concessa fino ad un importo pari al 100% dei costi ammissibili.

Il finanziamento concedibile avrà una soglia minima di € 250.000,00 ed una massima di € 1.500.000,00 anche come cofinanziamento di progetti più ampi.